

Anno  
2018

n.1



# **ZONA PASTORALE DI MOLINELLA**

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030  
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411  
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16  
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47

**“Ciascuno li udiva  
parlare nella propria  
lingua” (At 2,6)**



Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Mons. Matteo Zuppi  
Al via le Zone Pastorali nella Diocesi di Bologna

---

***Per la parrocchia di Selva Malvezzi***  
**contiene CALENDARIO BENEDIZIONI alle famiglie**

---

# ***Solennità di San Matteo Apostolo ed Evangelista Patrono di Molinella***

## ***Giovedì 20 settembre 2018***

Ore 20,30: celebrazione dei Primi Vespri  
Ore 21,00: incontro biblico sul Vangelo secondo Matteo

## ***Venerdì 21 settembre 2018***

### **Solennità di San Matteo Apostolo**

Ore 8,30: Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine  
Ore 20,30: celebrazione dei Secondi Vespri  
Ore 21,00: Celebrazione Eucaristica, presiede Mons. Nino Solieri, parroco emerito di Molinella

## ***Sabato 22 settembre 2018***

Ore 20,45: Concerto di organo e tromba:  
*L'epoca d'oro della tromba barocca*  
Organista: MARCO ARLOTTI;  
Tromba: MICHELE SANTI



## **CELEBRAZIONI LITURGICHE**

Orario valido da sabato 13 Ottobre fino a domenica 9 Giugno 2019

### ***Orario Festivo***

#### **Molinella**

Sabato ore 18,00  
Domenica ore 10,00 – 19,00 (in S. Francesco)  
ore 17,00: Secondi Vespri

#### **Marmorta**

Domenica ore 9,00

#### **S. Martino in Argine**

Domenica ore 11,00

#### **Selva Malvezzi**

Domenica ore 12,00

#### **S. Pietro Capofiume**

Domenica ore 9,00 – 11,00

### ***Orario Feriale***

#### **Molinella**

Lunedì ore 18,30  
Martedì ore 8,30  
Giovedì ore 8,30  
Venerdì ore 18,30  
Sabato ore 8,30

#### **S. Martino in Argine**

Mercoledì ore 8,30

#### **Marmorta**

Mercoledì ore 20,30 Liturgia della Parola  
Sabato ore 8,15 Liturgia della Parola

**Confessioni:** sabato a Molinella dalle 9,30 alle 12,30. Dalle 15,30 alle 17,00. Il sabato pomeriggio non è sempre garantita la presenza del sacerdote, in quanto spesso impegnati a seguire le attività di catechesi giovanile.

# Tutti più missionari!

## *Le Zone Pastorali e il futuro della Chiesa di Bologna*

Carissimi,

con Lettera Pastorale “*Ciascuno li udiva parlare nella propria lingua*” del 1 luglio 2018 l’Arcivescovo di Bologna ha formalmente costituito 50 Zone Pastorali su tutto il territorio della Diocesi. Contestualmente ha nominato in ogni zona un Moderatore, col compito di coordinare e promuovere la vita e la collaborazione della Zona Pastorale. Non è possibile riportare per intero il contenuto della Lettera, occuperebbe gran parte del Bollettino. Chi desidera avere il testo può scaricarlo dal sito dell’Arcidiocesi di Bologna ([www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)), oppure chiederlo in parrocchia, dove verranno distribuite le copie nei prossimi mesi.

A me preme fornire alcune delucidazioni e contestualizzazioni di questa ulteriore tappa del cammino ecclesiale, che ci vede partecipi e che, pur nella sua progressività, comporta passaggi fondamentali: questo è uno di quelli. C’è un duplice rischio che dobbiamo evitare: l’**immobilismo**, ovvero pensare che non cambi nulla (come spesso abbiamo l’impressione che accada); oppure il **minimismo** (la classica montagna che partorisce il topolino!).

La nostra Zona Pastorale coincide con l’estensione del Comune di Molinella, lo stesso accade per Medicina e Budrio, che appartengono al nostro vicariato. Sono convinto che per la nostra Zona Pastorale sia stata una fortuna vivere un cammino radicale di unificazione già in questi ultimi anni, dapprima coinvolgendo le parrocchie di Molinella, San Martino in Argine, Selva Malvezzi, poi con l’aggiunta della parrocchia di Marmorta dall’anno scorso. Con l’avvio ufficiale della Zona cercheremo una collaborazione organica anche con la parrocchia di San Pietro Capofiume. Molte delle note caratterizzanti la Zona Pastorale le stiamo già vivendo. Gli ambiti su cui le Zone devono cercare una maggiore unità (Catechesi, Liturgia, Carità, Pastorale dei Giovani) in gran parte sono ormai abbastanza unificati (ci sono ancora dei passi da compiere, ovviamente, ma il cammino è avviato!). Penso che molte caratteristiche delle Zone Pastorali siano ormai entrate nella consapevolezza delle nostre parrocchie, diventando patrimonio comune. Quindi il cammino per noi sarà più spedito.

Cosa sono le Zone Pastorali? Sono delle aggregazioni di parrocchie su base territoriale. La Zona Pastorale, almeno per il momento, non vuole essere uno strumento di natura giuridica, ma essenzialmente pastorale per educare le parrocchie limitrofe a lavorare insieme e a condividere gli elementi

fondamentali del cammino ecclesiale, in modo organico e strutturale. Questo cammino non nasce da oggi, da sempre le parrocchie sono chiamate a vivere una realtà comunione. Le parrocchie non sono realtà autocefale, ma sono membra di un unico corpo che è la Diocesi. Come ricordai già nel 2015 il calo dei sacerdoti e della partecipazione alla vita delle nostre parrocchie deve essere occasione per riscoprire la nostra natura più profonda: siamo Chiesa. Si può vivere quindi la nostra partecipazione al Corpo di Cristo in un contesto territoriale più vasto, senza paura di diventare più poveri o privi degli strumenti fondamentali della vita cristiana, che ritroveremo nella loro globalità non nelle singole parrocchie, ma all’interno della Zona Pastorale.

Parlavo in precedenza del rischio immobilista o minimalista di fronte al cambiamento che abbiamo davanti. Si tratta di un pericolo reale, più sul piano teorico, che sul pratico. Da questo punto di vista la tendenza conservativa spinge un po’ tutti a pensare che l’essenziale per la vita delle singole parrocchie sia conservare lo stato di fatto, garantire il “minimo sindacale” a tutti. E’ normale si reagisca così, almeno nell’immediato. Ma la vera sfida non è garantire l’esistente (per certi versi si tratta di un’impresa impossibile), ma **pensare e immaginare il futuro!** Vorrei che tutti facessimo lo sforzo di compiere questo grande passo del pensiero, prima che dell’agire. Come possiamo immaginare il futuro della vita cristiana nella nostra Zona Pastorale? Un giovane che inizia un cammino di fede oggi, cosa potrebbe trovare? Un adulto che riprende in mano la sua fede oggi cosa potrebbe fare? Un adulto che chiede il battesimo, che comunità troverebbe? Che segno “profetico” oggi rappresentano le nostre comunità parrocchiali? Potremmo continuare con un’infinità di domande.

Immaginare il futuro pastorale della fede, credo sia il grande compito che ci attende. Se saremo capaci di immaginazione allora saremo tutti più missionari, saremo tutti più capaci di evangelizzare e di farci promotori dell’incontro con il Salvatore. La sfida verso il futuro, e la nostra capacità di immaginarlo, non è nuova, ma lo stesso Cristo la porge perennemente ai suoi discepoli: “*Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?*” (Lc 18,8).

A tutti, un augurio di buon viaggio!

d. Federico

# Calendario Liturgico Pastorale

## Settembre

Giovedì 6 settembre a Molinella ore 9,00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 14 settembre Esaltazione della Santa Croce a Selva Malvezzi  
ore 17,00 Santa Messa

Da Venerdì 14 settembre a Lunedì 24 settembre a Selva Malvezzi:  
Sagra di Santa Croce

Domenica 16 settembre ore 11,00 a Selva Malvezzi Santa Messa e  
benedizione con reliquia della Santa Croce

Giovedì 20 settembre ore 20,30 a Molinella Primi Vespri della Solennità di San Matteo Apostolo.  
Ore 21,00 incontro sul Vangelo secondo Matteo

Venerdì 21 settembre a Molinella ore 20,30 Secondi Vespri della Solennità di San Matteo Apostolo.  
Ore 21,00 Santa Messa.

Domenica 23 settembre ore 11,00 a Selva Malvezzi Santa Messa



## Ottobre

Lunedì 1 ottobre inizio recita del Rosario alle ore 20,30 nella chiesa di San Francesco a Molinella,  
tutte le sere.

Giovedì 4 ottobre a Molinella ore 9,00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 5 ottobre Festa di San Francesco d'Assisi ore 19,00 Messa a Molinella nella chiesa di San  
Francesco

Sabato 6 ottobre a Molinella ore 21,00 Veglia di preghiera in preparazione all'Assemblea di Zona

Domenica 7 ottobre a Molinella Assemblea di Zona e Messa alle ore 17,00 per tutta la Zona  
Pastorale

Sabato 13 e Domenica 14 ottobre: inizio del catechismo per tutta la Zona Pastorale.

## Novembre

Giovedì 1 Novembre Solennità di Tutti i Santi: orario festivo. A Molinella alle ore 16,30 Santa  
Messa presieduta da S. Ecc.za Mons. CLAUDIO STAGNI, Vescovo emerito di Faenza e  
Modigliana. Al termine benedizione e traslazione delle spoglie di Mons. Vittorio Gardini, Don  
Primo Angelini e Don Luigi Caselli nel nuovo ossario.

Venerdì 2 novembre Commemorazione dei fedeli defunti

Domenica 11 novembre Solennità di San Martino ore 11,00 Santa Messa a San Martino in Argine

Sabato 17 novembre nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Molinella: concerto di Santa Cecilia a  
cura del Maestro Ivano Melato.

Sabato 24 novembre giornata della colletta per il Banco Alimentare. Per chi si rende disponibile alla  
raccolta di alimentari nei punti vendita del Comune rivolgersi a Giovanni Lambertini (339/7774089)  
o a Lorenzo Amadori (348/3300148).

Venerdì 30 novembre: inizio dell'ottava per l'Immacolata Concezione. A Molinella alle ore 20,30  
recita del Rosario tutte le sere fino al 7 dicembre compreso.

## **Dicembre**

Domenica 2 dicembre Prima Domenica di Avvento. A Molinella alle ore 16,30 presso la chiesa di San Francesco “Prepariamo insieme l’Avvento”.

Giovedì 6 dicembre a Molinella ore 9,00 Adorazione Eucaristica.

Sabato 8 dicembre Solennità dell’Immacolata Concezione. Orario Festivo

Lunedì 17 dicembre inizio delle Ferie Maggiori di Avvento. A Molinella alle ore 20,30 celebrazione dei Vespri tutti i giorni fino al 24 dicembre.



## **Parrocchia di San Matteo Apostolo**

# **Il ritorno di Don Vittorio!**

Carissimi,

con gioia e gratitudine vi posso comunicare che con l’inizio del prossimo anno pastorale la Parrocchia di Molinella vivrà un importante tappa della sua secolare storia. Riaccoglieremo fra di noi, all’interno della chiesa parrocchiale, tre sacerdoti che hanno vissuto fra di noi e ci hanno donato il loro prezioso ministero sacerdotale: Don Luigi Caselli (1865 – 1904), Don Primo Angelini (1914 – 1943) e Mons. Vittorio Gardini (1950 -1970).

Don Luigi e Don Primo hanno vissuto il sacerdozio in anni ormai abbastanza lontani e consegnati più ai libri di storia che al ricordo vivo dei fedeli. Entrambi ora riposano nel cimitero di Molinella, ma precedentemente erano sepolti nella vecchia chiesa parrocchiale di San Matteo. Quando questa è stata dedicata a uso profano, sono stati trasferiti nel cimitero comunale. Il ricordo invece di Mons. Vittorio Gardini è ancora vivo nell’esperienza di fede di molti molinellesi che lo hanno conosciuto, stimato e amato.

E’ tradizione della nostra chiesa bolognese che il parroco “artefice” dell’edificio ecclesiastico possa essere sepolto in esso: per custodirne il ricordo, significarne la gratitudine e continuare la comunione tra pastori e comunità. Don Vittorio, dopo aver lasciato la comunità di San Matteo di Molinella, è stato nominato parroco dei Santi Gregorio e Siro, a pochi metri dalla Cattedrale Metropolitana. Lì ha concluso il suo ministero sacerdotale. Don Vittorio è morto nel 2000 ed è stato sepolto nella Certosa di Bologna, nel campo dei preti. Lo scorso ottobre la salma è stata riesumata e l’Arcivescovo ha espresso il desiderio che Don Vittorio potesse “ritornare” nell’attuale chiesa parrocchiale di Molinella, di cui è stato il principale promotore.

Ho accolto immediatamente questo desiderio, consapevole che molti parrocchiani ancora ricordano Don Vittorio e non mancheranno di nutrire il loro affetto con la preghiera e la visita alla sua tomba. Da qui è nata l’idea di realizzare un ossario all’interno della chiesa parrocchiale, che potesse riaccogliere i sacerdoti di cui conserviamo le spoglie: Don Luigi Caselli e Don Primo Angelini, già precedentemente sepolti nella vecchia chiesa parrocchiale, e Mons. Vittorio Gardini in qualità di “costruttore” della nostra attuale chiesa parrocchiale. Abbiamo pensato che il posto più idoneo per realizzare il nuovo ossario fosse l’attuale nicchia dove è situata l’immagine della Madonna e dedicata al culto mariano. Sotto lo sguardo di Maria, Madre di Cristo e Madre nostra, i nostri sacerdoti potranno riposare in pace e attendere il ritorno del Signore alla fine dei tempi.

Nella nicchia è stato realizzato, sotto il piano di calpestio del pavimento, un luogo in cui saranno deposti gli ossari, mentre una lapide ricorderà i nomi dei parroci defunti con l'anno di nascita e di morte. Il risultato finale lo vedremo con la fine dei lavori, ma possiamo farci un'idea con questa semplice elaborazione grafica:



Non siamo ancora in grado di ufficializzare tutte le iniziative che accompagneranno la traslazione delle spoglie dei preti, ma fin da ora anticipo che il momento culminante sarà:

**Giovedì 1 Novembre 2018 – Solennità di Tutti i Santi**

**Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica e benedizione della tomba**

**Presiederà S. Ecc.za Mons. CLAUDIO STAGNI, Vescovo emerito di Faenza - Modigliana**

Non appena sarà possibile verrà comunicato il programma completo delle iniziative che accompagneranno questo importante avvenimento.

La realizzazione di questo intervento nella cappella mariana della chiesa parrocchiale comporta ovviamente delle opere murarie, compresa la risistemazione e il ripristino dei marmi del pavimento (necessarie per la realizzazione della tomba), la tinteggiatura rinnovata delle pareti e una nuova illuminazione con tecnologia a LED, più idonea per i nostri tempi. Colgo l'occasione per ricordare a tutti che i lavori necessari per rendere dignitosa, e conforme al decoro della chiesa, la nuova collocazione dei nostri parroci predecessori ha comportato una spesa importante. Come sapete la parrocchia di San Matteo è già ampiamente impegnata nel pagamento di un mutuo, resosi necessario per il restauro della chiesa di San Francesco e ancora lontano da una sua estinzione. Inoltre sono tante le voci di spesa che la parrocchia deve e dovrà sostenere.

**Chiedo a tutti quindi di contribuire in base alle proprie possibilità alla realizzazione di questa opera: sarà un segno di riconoscimento e di affetto concreto verso i pastori che hanno edificato la comunità parrocchiale mediante il loro ministero. Le offerte potranno essere consegnate al sottoscritto o a don Francesco, oppure versate direttamente alla Parrocchia tramite Bonifico Bancario sul c/c avente IBAN: IT16Q0707236920042000130483.**

Don Vittorio ha fatto tanti sacrifici per permettere a noi oggi di avere una chiesa funzionale e decorosa, anche noi possiamo ricambiare la sua generosità contribuendo alla sua tomba e pregando in suo suffragio.

d. Federico Galli

**Parrocchia di Selva Malvezzi**

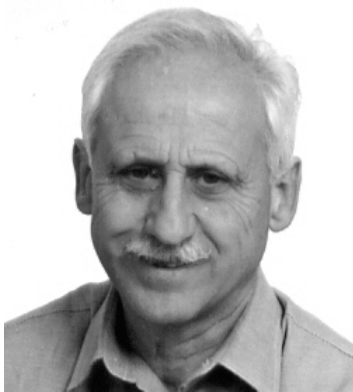
**Calendario benedizioni alle famiglie 2018**

**Le benedizioni seguiranno, indicativamente, i seguenti orari:**

**Mattina dalle 09,30 alle 12,00  
Pomeriggio dalle 14,30 alle 18,00**

27 Novembre	matt.	Via Conserva, via San Salvatore
	pom.	Via Rondanina, via Massarolo e via Oriolo
28 Novembre	matt.	Via Barabana pari
	pom.	Via Barabana dispari
29 Novembre	matt.	Via Selva pari dal 2 al 40
	pom.	Via Selva pari dal 42 al 84
30 Novembre	matt.	Via Selva pari dal 86 al 106
	pom.	Via Selva dispari dal 47 al 89
3 Dicembre	pom.	Via Selva dispari dal 1 al 45
4 Dicembre	matt.	Via Selva dispari dal 91 al 139 (Ghiaradino)

**La benedizione alle famiglie verrà portata dai seguenti ministri:**



Diacono Roberto Cazzola



Don Federico Galli



Don Francesco Scalzotto

Carissimi fedeli della Zona Pastorale di Molinella,

**Domenica 7 Ottobre 2018** vivremo la nostra prima **Assemblea di Zona**, come indicatoci dal nostro Arcivescovo nella sua prima e seconda lettera pastorale. Si tratta di un appuntamento molto importante che inizierà a disegnare una nuova configurazione pastorale delle nostre parrocchie, e quindi della nostra esperienza di Chiesa. La Chiesa di Bologna, dopo un lungo percorso in parte già avviato dal Card. Carlo Caffarra, si appresta col nuovo anno pastorale a inaugurare 50 zone pastorali nelle quali è stato suddiviso il territorio di tutta la diocesi. Noi stiamo già vivendo molti elementi di questa unione e inizieremo anche con la parrocchia di San Pietro Capofiume una collaborazione via, via più organica, nel rispetto delle identità e delle storie di tutte le comunità.

Domenica 7 Ottobre è anche la Domenica dell'Anno Liturgico che il Santo Padre ha dedicato alla Parola e sarà per le nostre parrocchie l'inizio dell'Anno Pastorale 2018/2019. Vorrà essere un "Giorno del Signore" da trascorrere insieme condividendo l'ascolto della Parola (vedremo soprattutto di approfondire la pagina di At 2 – la Pentecoste), l'Eucarestia, la preghiera, la fraternità. Vorrà essere soprattutto un momento di vita ecclesiale, che manterremo anche nei prossimi anni, in cui domandarci come possiamo immaginare il nostro futuro di Chiesa in uscita, missionaria, fra le strade del mondo e degli uomini. Non si tratta di inventare cose nuove, ma di vivere il patrimonio di fede, che abbiamo conosciuto dentro la nostra realtà parrocchiale, in un contesto allargato, nuovo, che il tempo presente e soprattutto il Signore, ci richiedono!

**E' fondamentale il contributo di tutti**, sia nella partecipazione, che nella preghiera. **Auspicio da tutti un'adesione piena e con entusiasmo alla nostra prima Assemblea di Zona** e invoco dal Signore la sua benedizione perché questi primi passi siano fecondi per il cammino della fede cristiana nelle nostre terre!

d. Federico  
Moderatore della Zona Pastorale di Molinella

## Zona Pastorale di Molinella

*Parrocchie di S. Matteo Apostolo, S. Martino in Argine, S. Pietro Capofiume, Selva Malvezzi, Marmorta*

# Assemblea di Zona

Domenica 7 Ottobre 2018

Chiesa Parrocchiale di San Matteo Apostolo - Molinella

Ore 11,00: **Lectio Magistralis**

Mons. Ermenegildo Manicardi - Rettore Almo Collegio Capranica – Roma

Come iniziò l'Evangelizzazione?

At 2 e la possibilità di immaginare il nostro futuro di Chiesa in uscita

Ore 12,30: **Pranzo**

Ore 14,30: **Assemblea di Zona**

Lettura del documento di lavoro e dibattito

Ore 17,00: **Celebrazione Eucaristica unica per tutta la Zona Pastorale**



# Dai cantieri di San Matteo Apostolo...



Durante questa estate sono stati eseguiti diversi lavori di manutenzione straordinaria nella chiesa parrocchiale di San Matteo Apostolo.

Anzitutto **abbiamo adeguato la fornitura elettrica** di cui usufruisce la parrocchia chiedendo a Enel distribuzione un aumento permanente di potenza che ci consentirà in futuro (speriamo prossimo) un aggiornamento complessivo di tutta l'impiantistica elettrica del complesso chiesa, canonica, doposcuola, cortile esterno. I consumi elettrici oggi sono decisamente maggiori rispetto al passato, per la presenza di nuove tecnologie e per lo sviluppo di apparecchiature elettriche, specialmente nelle cucine delle mense, che hanno assorbimenti importanti. In futuro sempre più si prediligerà il funzionamento elettrico, a scapito del metano: più sicuro, più pratico e alla distanza anche più economico. Ovviamente questa "conversione" richiede un'impiantistica rinnovata. Abbiamo così iniziato a costruire un primo tassello con l'adeguamento di potenza e la realizzazione di un quadro generale di distribuzione che nel tempo alimenterà tutto il complesso parrocchiale.

Questo importante sviluppo è stata anche l'occasione per un **rifacimento complessivo del corridoio posteriore della chiesa**, quello che porta nel cortile di via Bentivogli. Abbiamo rifatto il pavimento e messo sottotraccia tutte le linee elettriche precedentemente in esterno (in canale di plastica). Si è trattato di un lavoro molto impegnativo, soprattutto per gli elettricisti, a cui va il nostro ringraziamento, che hanno dovuto sfilare, allungare, rinfilare la maggior parte delle linee elettriche e delle linee audio, poi cablare nuovamente il quadro generale della chiesa, rivedendone molti aspetti. E' stata anche l'occasione per **eliminare una canalizzazione esterna in sagrestia**

(oggettivamente brutta dal punto di vista estetico) e per eseguire un **miglioramento dell'impiantistica esistente**, aumentando il numero delle scatole di derivazione, delle prese e separando, come da normativa, tutta la parte audio dalla parte elettrica. Ora il corridoio è molto migliorato, privo di impianti in esterno (il che ne consente la pulizia e l'imbiancatura periodica), illuminato adeguatamente e con le sue prese (che non fanno mai male per l'uso di un aspirapolvere, una lucidatrice, ecc.).

Infine, come abbiamo già detto nell'articolo su Don Vittorio Gardini abbiamo **approntato un ossario nella nicchia mariana della chiesa** dove verranno collocati tre parroci di Molinella e soprattutto Don Vittorio, a cui dobbiamo l'attuale edificio ecclesiastico. Ovviamente **abbiamo dovuto rifare in parte i marmi della nicchia, imbiancare nuovamente e rivedere l'illuminazione**, realizzata ora con barre e faretto a LED, meglio ricollocati rispetto alla tela e alla futura lapide commemorativa che verrà posta dopo il 1 novembre 2018.

Sono stati eseguiti dei lavori molto impegnativi e poco visibili, ma credo importanti. Una impiantistica elettrica ben sviluppata e ben pensata è un investimento per gli anni futuri perché consente delle soluzioni di lungo termine, che ci auguriamo siano efficienti per diversi anni. Come ho detto precedentemente i lavori non sono finiti, ma dovranno continuare, in futuro. Al momento abbiamo realizzato una buona tappa.

Ovviamente i lavori eseguiti **sono da pagare** e come sappiamo la parrocchia vive, anche per quanto riguarda la cura e il decoro della "casa", grazie alla generosità e allo sforzo di tutti. Ricordo che siamo ancora impegnati per il pagamento di un Mutuo, a suo tempo utilizzato per finanziare il restauro della chiesa di San Francesco. A oggi il debito residuo corrisponde

a 237.000 Euro, con rate mensili di 3.000 Euro fino al 2026!

Devo ringraziare i tanti parrocchiani che in diverse occasioni durante l'anno presentano le loro offerte per la parrocchia e tanti volontari che collaborano in diverse forme per raccogliercene. Grazie a tutti! Rinnovo nuovamente l'invito a tutti per contribuire secondo la vostra generosità e il vostro cuore anche a questi lavori, già eseguiti, e ai lavori futuri necessari per rendere le nostre strutture idonee alle

esigenze della comunità. Chi vuole contribuire ai lavori qui descritti può far pervenire a me o a don Francesco la sua offerta, oppure può utilizzare il conto della Parrocchia avente IBAN:

**IT16Q0707236920042000130483**

e specificare nella causale del Bonifico: *offerta per i lavori di ristrutturazione 2018.*

Ringrazio tutte le persone che generosamente si faranno presenti!

d. Federico

---

---

## Cristo e i giovani: un legame ... controcorrente

Questa riflessione vuole essere una testimonianza personale di come ho conosciuto il cammino di fede dei giovani del nostro territorio di Molinella. Premetto che si tratta di considerazioni inevitabilmente parziali, all'interno di un arco di tempo breve, limitate alla mia esperienza. Sono in divenire, sicuramente da arricchire, e se nascerà un dibattito penso sarebbe un bene. Aggiungo che ho attinto anche alle

esperienze fatte in altre parrocchie negli anni passati: a Cento di Ferrara, a Casalecchio di Reno e a Bologna centro. Cerco di tracciare alcune linee di sintesi circa l'esperienza giovanile cristiana.

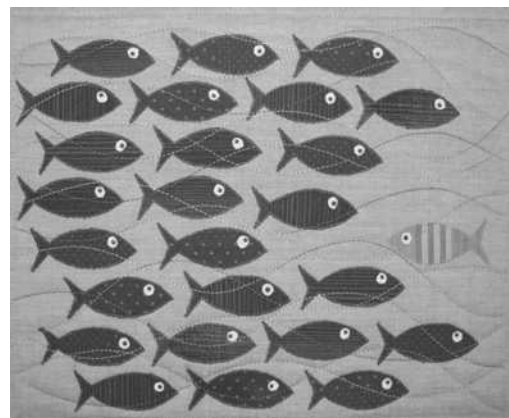
Un discorso sulla vita della fede dei giovani non può prescindere da uno sguardo complessivo sulla vita della Chiesa. La fascia più giovane (dai 12 ai 26 anni) è una spia che ci rivela la posizione del cristianesimo nella nostra società e ci può proiettare in avanti, offrendoci un quadro realistico sul futuro delle nostre comunità cristiane. "Sono pochi i ragazzi che vengono in parrocchia": è ormai un ritornello classico per chi un tempo era abituato a ben altre presenze. Sicuramente sono meno rispetto a quelli che venivano nelle generazioni passate, ma il contesto culturale è radicalmente mutato. Un giovane oggi vive un clima culturale che spinge decisamente in direzioni contrarie alla fede.

La scelta di fede diventa un'esperienza di pochi, o meglio di "minoranza". La vita cristiana è sempre più di *minoranza*, non condivisa dai più, se non in forme saltuarie e rituali. Vale per i giovani e per una buona fetta del mondo adulto. E' evidente che portare avanti un cammino di fede implichi una certa fatica della diversità. La cultura di oggi è sostanzialmente omologata, e tale uniformità di pensiero è alimentata dal pervasivo mondo della rete e dei *social*. Di conseguenza, la scelta di fede cristiana diventa *controcorrente*.

È controcorrente fare di Cristo il criterio che orienta la propria vita. Un giovane, che compie le proprie scelte alla luce del Vangelo, non occupandosi della cultura dominante, deve andare controcorrente. Un giovane che sceglie di frequentare la messa della domenica, quando più del 90% non la frequenta, va controcorrente. Un giovane, che dedica una parte del proprio tempo alla preghiera, alla confessione, alla cura della propria vita interiore, va controcorrente. Si potrebbe andare avanti, toccando i vari ambiti della vita quotidiana...

La fatica della minoranza e della scelta controcorrente abbisognano di ragioni e di un pensiero che le sostengano, merce sempre più rara nella cultura dell'immagine, del pensiero debole e liquido. Non c'è dunque da stupirsi del numero piccolo, ma c'è da ricercarne la ragione evangelica.

Mi viene in mente la parabola del granello di senape (cfr. Mc 4,31-32) e un lucido commento che



ne ha fatto il Card. Ratzinger nel 2000. *Il Regno di Dio ricomincia sempre di nuovo sotto questo segno. Nuova evangelizzazione non può voler dire: attirare subito con nuovi metodi più raffinati le grandi masse allontanatesi dalla Chiesa. No - non è questa la promessa della nuova evangelizzazione. Nuova evangelizzazione vuol dire: non accontentarsi del fatto, che dal grano di senape è cresciuto il grande albero della Chiesa universale, non pensare che basti il fatto che nei suoi rami diversissimi uccelli possono trovare posto - ma osare di nuovo con l'umiltà del piccolo granello lasciando a Dio, quando e come crescerà (Mc 4, 26-29).*

La proposta e la scelta della fede cristiana hanno i contorni di una sfida di anticonformismo e di diversità. La ritroviamo nella stessa proposta di Gesù ai primi discepoli: ***Venite e vedrete*** (cfr. Gv 1,39). Non possiamo inoltre neppure conteggiare un seguito numerosissimo dietro al Maestro di Galilea. Anche oggi Cristo propone l'incontro con Lui in termini di sfida dai tratti esigenti, totalizzanti e sicuramente diversi rispetto alla cultura dominante. Chi vi si accosta – e qualcuno ne ha il coraggio e l'ardore! – scopre una ***vita nuova, approfondita e gustosa.***



Credo sia importante recuperare e non dimenticare alcuni cardini della proposta pedagogica della Chiesa.

Anzitutto bisogna educare i giovani alla preghiera. Quando i ragazzi si ritrovano nei loro gruppi, con i loro educatori, incominciano sempre con un momento di preghiera. È l'offerta di una finestra sul proprio mondo interiore che altrimenti resta sempre schiacciato dal chiasso quotidiano. La via della preghiera allarga un breve spazio di silenzio, che non va riempito con cose dall'esterno, ma che è già ricolmo della voce dello Spirito. Abbiamo provato a pregare con i ragazzi che si sono affacciati alla vita parrocchiale e vogliamo continuare a educare alla preghiera. È il luogo privilegiato dell'incontro con il Cristo.

Altro snodo necessario: educare i ragazzi a guardare alle cose di tutti i giorni (studio, sport, amicizie, affetti, passioni ...) con gli occhi spirituali. Le esperienze sono “gravide” della presenza di Cristo, ma non sempre lo sappiamo. Occorre insegnare a *vedere le cose di sempre con occhi nuovi*, come proponeva Romano Guardini. A partire da questo pensiero, nell'inverno scorso, con i ragazzi delle superiori, durante una tre giorni di convivenza nei locali del doposcuola a Molinella, abbiamo tentato di coniugare gli aspetti della vita quotidiana (studio, sport, arte) con la ricchezza che viene dalla fede.

Per i giovani maggiorenni sono stati invitati degli adulti che hanno offerto la loro testimonianza di vita alla luce della fede: sono nati incontri positivi. Abbiamo ascoltato testimonianze sul tema della famiglia, della carità, dell'arte, della vita, della politica e della verità, costruendo così un “vocabolario cristiano”. C'è un grande bisogno di riallacciare il legame col mondo adulto, così preoccupato di giovanilismo.

Non posso tacere neppure, in alcune occasioni, l'esperienza di un certo rifiuto del Vangelo, preferendo invece un discorso che lascia in disparte la persona di Cristo e l'adesione di fede in Lui. Ma anche questo aspetto non è nuovo nel cammino della fede.

Un ultimo pensiero ricapitolativo lo attingo dalle parole del Card. Giacomo Biffi:

*Certo, non è facile vivere secondo l'originalità singolare ed entusiasmante della vita cristiana: ci vuole tutta l'energia dello Spirito Santo, che ci metta in grado di andare contro corrente. Ma il Signore crocifisso e risorto questa forza ve la può dare e ve la dà.*

Don Francesco

**1 Maggio 2018: UNA DATA STORICA**

## **Professione Temporanea di Laura De Battisti**

### **SUOR LAURA TEODORA: una MINIMA da Molinella!**



Nel pomeriggio di martedì 1 maggio ci siamo ritrovati nella chiesa di S. Maria Annunziata a Le Budrie di San Giovanni in Persiceto, casa madre della Congregazione delle Suore Minime dell'Addolorata, per accompagnare la nostra parrocchiana Laura de Battisti in una tappa molto importante del suo percorso: la sua Professione Religiosa Temporanea.

Iniziato il cammino di discernimento cinque anni fa, poi seguito dal suo noviziato, questa primavera Laura ha formalmente consacrato la sua vita a Dio ed emesso i voti di castità, povertà e obbedienza. Questa professione è temporanea e deve essere rinnovata ogni anno fino a che non giungerà a quella solenne e perpetua, cioè per tutta la vita.

La Congregazione delle Minime dell'Addolorata nasce proprio il 1 maggio del 1868 a Le Budrie, quando la fondatrice Clelia Barbieri, insieme a un gruppo di amiche (Teodora, Orsola, Violante) elabora un progetto di vita consacrata e di diaconia. Da quel giorno si istituì una famiglia religiosa, poi divenuta congregazione, che segue il carisma originario di Madre Clelia, basato su un forte senso ecclesiale, un continuo spirito contemplativo e un servizio di carità rivolto con semplicità e gioia a tutti, e in maniera marcata ai piccoli.

Durante la Messa presieduta dall'Arcivescovo di Bologna, Laura ha espresso pubblicamente la sua volontà, scelto il nome di Laura Teodora e indossato l'abito della congregazione. È stata una cerimonia molto partecipata e ricca di emozioni, dove ognuno ha potuto capire come Laura stia compiendo un cammino sostenuta da sapienti guide, in compagnia di una vera e nuova famiglia, accompagnata dalla Chiesa.

Domenica 6 maggio abbiamo poi avuto la gioia di averla tra noi per la celebrazione della Messa e in quell'occasione le abbiamo donato un'icona di San Matteo Apostolo, affinché possa sempre ricordarsi della sua parrocchia di origine.

Ora Laura è in parrocchia a Piumazzo presso la scuola dell'infanzia e vive assieme a cinque consorelle. In questo luogo le auguriamo di poter trovare la sua dimensione ed esprime al meglio il "sì" detto pochi mesi fa con amore e con fede. Noi siamo consapevoli del grande atto di amore che il Signore ha avuto per lei e per noi tutti, poiché una vocazione femminile è un regalo immenso che ci riempie il cuore.

Suor Laura Teodora pregheremo per te, tu portarci nella tua preghiera!

Milena

# DI RITORNO DALLA PALESTINA

Ho fatto parte del piccolo gruppo di parrocchiani che con don Federico, guidati magistralmente da don Maurizio Pellizzari il nostro vecchio cappellano, che con passione svolge questa seconda attività, dopo quella di parroco in alcune parrocchie della Valle d'Aosta, abbiamo recentemente fatto un pellegrinaggio in Terra Santa.

Non è un viaggio suggestivo, dove si incontrano mondi diversi, modi di vivere e culture differenti, scenari naturali o bellezze architettoniche spettacolari, è un viaggio nella memoria, è un pellegrinaggio alla scoperta di un mondo che già ci appartiene; nel percorrere quelle strade, nel vedere quei luoghi in cui Gesù è nato, vissuto e morto, ci sembra semplicemente di riconoscerli, perché da sempre i vangeli hanno nutrito oltre alla nostra fede anche la nostra immaginazione.

Trascrivo alcuni appunti, seguendo il programma del pellegrinaggio che si è svolto dal 28 aprile al 5 maggio scorsi.

## **BETLEMME**



Una basilica tutt'altro che bella accoglie una piccola cripta, a cui si accede scendendo alcuni gradini attraverso due angusti pertugi, con al centro il luogo in cui la tradizione cristiana ritiene sia nato Gesù. Il punto è segnato da una stella d'argento a 14 punte (cfr foto) in cui è incisa, in latino la frase «Qui dalla Vergine Maria è nato Cristo Gesù». Di fronte c'è una nicchia in cui è venerata la mangiatoia nella quale Maria avrebbe depresso il

neonato Gesù dopo la nascita.

Una curiosità di questa basilica è l'ingresso costituito da una porta (nella foto il puntino nero in basso a sinistra); troppo piccola e bassa (non più di 1,5 mt di altezza) per non essere una cosa voluta; gli studiosi sostengono che serviva per impedire l'ingresso a cavallo, ma a me piace pensare che tutti, per entrare si devono inchinare.....



## **IL LUOGO DEL BATTESIMO DI GESÙ**

Il fiume Giordano fa da confine orientale fra Israele e la Giordania per numerosi chilometri e, in un luogo chiamato Qasr El Yahud (che significa Castello degli ebrei) nei pressi di Gerico, nel deserto di Giuda dove il fiume scorre placido e spesso l'acqua è salmastra, predicava Giovanni, Gesù vi si reca per farsi battezzare. Su entrambe le rive si ricorda questo evento (nella foto la parte israeliana, molto semplice, mentre nella parte giordana c'è una basilica che ricorda l'evento (cfr foto).



Una curiosità che colpisce sono i cartelli posti ai lati del corridoio stradale che dalla statale che collega Gerico a Gerusalemme conduce al sito (circa un km): quei cartelli ben visibili indicano la presenza di campi minati: questo fa riflettere.....



## NAZARET

Per andare da Betlemme a Nazaret, là dove tutto è cominciato, si attraversa la Samaria appartenente allo stato palestinese. Non è solo un percorso di 70 km è un viaggio a ritroso nel tempo di almeno un secolo; Betlemme è nel territorio palestinese a sud e si nutre dello sviluppo economico di Gerusalemme a cui è aggrappata, quindi mostra un certo benessere, ma attraversare la Samaria per raggiungere Nazaret al nord, ci si rende conto dell'arretratezza e del divario economico che separa i palestinesi dagli israeliani.



A Nazaret l'imponente basilica dell'Annunciazione, posta su due piani accoglie i pellegrini che, da un'ampia balconata circolare posta al centro del piano terra, possono contemplare la cripta che accoglie il luogo dell'annunciazione. A pochi passi dalla Basilica, si trova la casa che si presume abbia accolto la sacra famiglia. Fuori da questo sito, il mondo è mussulmano, e questo complesso, cinto da mura, viene a trovarsi tra il tradizionale suk (il mercato che si snoda in un labirinto di stradine



dove si commercia di tutto) da una parte e la moschea a cielo aperto dall'altra dove alle ore stabilite si alza (amplificata) l'invocazione alla preghiera del muezzin.

Una particolare impressione mi ha fatto la scritta posta alla base dell'altare (nella foto si intravede) costruito nella stanza dove ha avuto luogo l'annunciazione; in tutto il mondo (e soprattutto a Natale) si ricorda che il "Verbo si è fatto carne", l'incipit del prologo del Vangelo di Giovanni che in latino suona: Verbum caro factum est. Bene, qui la scritta recita "Verbum caro hic factum est". Quel "qui" emoziona.....

## LAGO DI TIBERIADE



Quanti avvenimenti sono successi su queste sponde, basta citare alcuni nomi e subito il pensiero corre ai Vangeli: Cafarnao, un semplice villaggio di pescatori, Betsaida da dove provenivano alcuni discepoli, Tabgha legata alla moltiplicazione dei pani e dei pesci e del Primato di Pietro, e altri ancora nei dintorni (uno su tutti il monte delle Beatitudini), che grondano di ricordi perché è in queste zone (soprattutto per l'evangelista Marco) che operò e predicò Gesù per gran parte della sua vita pubblica.

Come si vede dalla foto, i locali si sono specializzati nel riprodurre dei barconi che abbiano una qualche parvenza di antico, per simulare una delle tante traversate che ha compiuto Gesù con i suoi Apostoli; non c'è turista che non venga attratto da questa suggestione ma è solo un triste surrogato folkloristico.....

## MONTE TABOR



Anche solo dalla sua perfetta forma conica si intuisce che il monte Tabor racchiude qualcosa di sacro. Siamo ancora al nord in Galilea e qui la tradizione colloca la trasfigurazione. Una basilica del secolo scorso voluta dai francescani posta sulla sommità del monte, ricorda l'episodio.

In cima si arriva solo con i taxi o a piedi per una salita, percorrendo una stretta strada piena di tornanti o attraverso alcuni sentieri in mezzo al verde dei boschi. E' veramente un'oasi di pace dove si può apprezzare il grande lavoro che qui come in tantissimi altri

siti archeologici hanno fatto i francescani, che da otto secoli custodiscono per la chiesa cattolica questi luoghi. La loro missione non è solo di recupero, di conservazione e tutela dei luoghi cari alla tradizione cattolica, ma soprattutto di aiuto concreto alle popolazioni in particolare quelle palestinesi; scuole, asili, ospedali luoghi di accoglienza, sono gestiti direttamente dai frati e suore francescani che, per statuto, devono provenire da tutto il mondo.



## GERUSALEMME

Dopo questo intenso girare per la Palestina, siamo infine giunti nella città santa. Dopo una visita nei dintorni ai luoghi più significativi (Il monte degli Ulivi, Betfage, Il Cenacolo) e ad altri siti particolari legati ad avvenimenti narrati dai vangeli, siamo entrati nella città vecchia, quella antica, che si trova dentro le mura (fuori da esse Gerusalemme è una moderna città occidentale come tante altre, dove si può perfino far correre una tappa del Giro d'Italia). In questa piccola porzione della città, il cuore pulsante di Gerusalemme, si mescolano culture, razze fedi diverse; le tradizioni si sovrappongono, il ritmo degli avvenimenti è scandito dalle diverse credenze, tanto che è giorno festivo il venerdì (per i mussulmani), il sabato (per gli ebrei) e la domenica (per i cristiani). Non saprei proprio da dove cominciare per descrivere le tante emozioni che si provano in quei luoghi che trovano spazio anche nella memoria di chi non c'è mai stato. La Basilica del santo Sepolcro, appare all'improvviso, incastonata nel suk arabo e, nonostante la sua evidente bruttura, è molto suggestiva; purtroppo però dalle 6 alle 21 (orario di apertura) la confusione vi regna sovrana. In questa basilica, che racchiude sotto lo stesso tetto il luogo della crocefissione e della risurrezione di Gesù, si respira un'aria densa di profumi e di lingue diverse ma trovare un angolo per la contemplazione è praticamente impossibile.



Concludo con un curioso particolare dalla notevole portata simbolica: la foto a fianco mostra sulla sinistra l'unico ingresso nella Basilica del Santo Sepolcro (anche da questo potete constatare la sua bruttezza) e sulla destra in evidenza, il curioso particolare di una scala appoggiata al primo piano di una finestra. Bene, sono oltre tre secoli che quella scala si trova lì! Si chiama la Scala Inamovibile del Santo Sepolcro ed è diventata un potente simbolo di qualcosa che dovrebbe imbarazzare tutti noi cristiani: le nostre dolorose e antiche divisioni

(attualmente sono sei le confessioni cristiane che si dividono il territorio). Dal 18° secolo vige la regola dello Status Quo, che, oltre alla divisione in zone di competenza "religiosa" della Gerusalemme vecchia, stabilì che chi deteneva il controllo dei luoghi santi in quel momento lo avrebbe mantenuto a tempo indefinito.

Lo Status Quo evitò molte guerre, ma impedì però che alcuni siti fossero adeguatamente preservati, perché tutte le parti dovevano essere d'accordo per attuare delle modifiche o più semplicemente dei restauri. Così la scala, che probabilmente era servita ad un operaio il giorno prima, è rimasta lì inamovibile nei secoli, a peritura memoria e a simboleggiare le scandalose divisioni tra cristiani.

Massimo Vaccari

# Concerto per San Matteo

**ORGANI**  
*antichi*  
XXX edizione

**CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MATTEO - Sabato 22 Settembre, ore 20,45**

**L'EPOCA D'ORO DELLA TROMBA BAROCCA**

## Programma Concerto

MARC-ANTOINE CHARPENTIER (1634-1704) Prelude (da: Te Deum H. 146)

JEREMIAH CLARKE (1674-1707) The prince of Denmark's March (da: Suite for Trumpet)

ANDREA GABRIELI (1510-1586) Ricercare Arioso II

MAURIZIO CAZZATI (1616-1678) La Caprara. Sonata a 5  
(da Sonate à due, tre, quattro, e cinque, con alcune per Tromba, op. XXXV, 1665)

ANONIMO (SEC. XVIII) Aria con variazioni

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759) Suite da Water Music:  
(Ouverture - alla Hornpipe - Trumpet Minuet - Lentement - Bourrée - Marche)

GIOVANNI MORANDI (1777-1856) Benedizione del Venerabile in Do Maggiore

RANIERO CACCIAMANI (1818-1885) Pout pourri sul tema A te o cara (da I Puritani di Vincenzo Bellini, 1853)

**Tromba: MICHELE SANTI**

**Organista: MARCO ARLOTTI**

## SAGRA DI SANTA CROCE - SELVA MALVEZZI

14 - 24 Settembre

### 14 Venerdì

ore 18:30  
apre il baRSM aperitivi birra  
piadine hamburger e tanto altro...

ore 19:00  
stand gastronomico

**DAVIDE SALVI**  
ORCHESTRA

ore 21:00



**DAVIDE  
SALVI**

### 21 Venerdì

ore 18:30  
apre il baRSM aperitivi birra  
piadine hamburger e tanto altro...

ore 19:00  
stand gastronomico

solo questa sera:  
POLENTA con lepre  
FIORENTINA da 1 Kg  
TOMAHAWK da 1 kg  
Prenota al 3298323763

ore 21:00 **Twisted Fate**



### 15 Sabato

dalle ore 15:30  
IV° camminata per DonMA  
organizzata da G.P. atletica Molinella

ore 16:00  
apre il baRSM aperitivi birra  
piadine hamburger e altro...

ore 19:00  
stand gastronomico



ore 21:00  
**RITA  
GESSI**

### 22 Sabato

ore 18:30  
apre il baRSM aperitivi birra  
piadine hamburger e altro...

ore 19:00  
stand gastronomico

solo per questa sera:  
Tagliatelle del cacciatore  
FIORENTINA da 1 Kg  
TOMAHAWK da 1 Kg  
Prenota al 3298323763  
ore 21:00 **Savannah Affair**



### 16 Domenica

ore 11:00  
Santa Messa

ore 12:30 pranzo  
stand gastronomico  
news: anche menù di pesce

ore 15:00  
Piccoli cantori di San Francesco

ore 17:00  
Mago ADAMO  
balloon artist e mago per bambini

ore 19:00  
stand gastronomico

ore 21:00  
**Massimo  
Budriesi**



### 23 Domenica

ore 11:00  
Santa Messa

ore 12:30 pranzo  
stand gastronomico  
news: anche menù di pesce

ore 15:00 **torneo di briscola**

ore 19:00 **stand gastronomico**

ore 21:30  
estrazione **LOTTERIA**  
1° premio buono spesa da 500,00 euro  
a seguire: **THE SPENCERS**

**THE  
SPENCERS**



### 17 Lunedì

ore 18:30  
apre il baRSM aperitivi birra  
piadine hamburger e tanto altro...

ore 19:00  
stand gastronomico

ore 21:00  
**MARCO  
GAVIOLI**



### 24 Lunedì

ore 18:30  
apre il baRSM aperitivi birra  
piadine hamburger e tanto altro...

NO stand gastronomico

ore 21:00  
**IL CERVELLONE**  
quiz game

Tutte le sere pesca  
di beneficenza.  
Stand gastronomico  
al coperto.

ore 21:00  
BaRSM sempre aperto  
www.facebook.it/quelli.dellaselva

